

Molti... un solo corpo Rm 12,4-5

Unità Pastorale



Arsiè, Fastro, Mellame, Primolano, Rivaí, Rocca e Incino, San Vito

Canonica Arsiè tel. 0439.59016
E-mail: albe.pel61@gmail.com

Domenica 11

"Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi" (Gv 20,21)

Il Vangelo di oggi (Gv 20,19-31) ruota attorno a tre parole: pace, perdono e fede. Per tre volte Gesù appare agli apostoli e dice loro: "Pace a voi"; è la traduzione italiana del tradizionale saluto ebraico "Shalom alejem". Niente di eccezionale dunque: tuttavia Gesù aggiunge anche "come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Si rivolge agli apostoli, che sono i primi cristiani, e attraverso di loro a tutti i credenti di ogni tempo e luogo, la cui missione è portare la pace dovunque e comunque. **Ma che cos'è la vera pace?** Agli apostoli il Risorto dà anche il potere di perdonare i peccati: **non c'è pace vera senza il perdono**, a cominciare dalle piccole liti familiari in su. **E perdonare significa andare oltre**: oltre le diffidenze, oltre i rancori, oltre i risentimenti piccoli e grandi ricordando sempre che il primo a perdonare è stato proprio Gesù sulla Croce. E questo ci porta alla terza parola: **fede**, senza cui non c'è vero perdono, né tantomeno vera pace. **E la fede è sempre un salto da ciò che è evidente e certo a ciò che non lo è, anzi appare oscuro ed incomprensibile**. Ce lo insegna san Tommaso, l'apostolo incredulo che nel mettere le mani nelle piaghe di Gesù avrebbe potuto percepire solo ciò che era evidente, cioè la presenza di un uomo risorto, ma invece va oltre l'evidenza dicendo "mio Signore e mio Dio". La nostra fede è proprio questo: vedere nel risorto Gesù Cristo la presenza reale e totale di Dio Onnipotente, che ci offre la sua Pace, cioè la sua Vita fatta di amore e di perdono, per imparare fin d'ora a vivere da Risorti per essere costruttori di pace come Gesù ci ha insegnato. Pace e bene a tutti.

11 - 18 aprile 2021

seconda e terza domenica di Pasqua

www.visitarsie.info valstagnafonzaso.it

Parola vivente - Il vangelo della domenica



Pace in terra agli uomini amati dal Signore

Don Alberto cell. 349.2869873

Don Gino cell. 338.2468135

Domenica 18

"Per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore" (Lc 24,41)

Narrato con altre parole (quelle di Luca 24,35-48), ritroviamo oggi lo stesso episodio di domenica scorsa, con la conferma che gli apostoli (tutti, non solo Tommaso) vedendosi davanti Gesù risorto con il suo augurio di pace **erano rimasti increduli, anzi sconvolti e impauriti**. Ritenendo assurdo che un uomo potesse risorgere si erano addirittura dati una spiegazione ancora più improbabile, cioè che fosse un fantasma. E perfino dopo aver toccato le sue piaghe avevano conservato dei dubbi: **"Per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore"**. Ma come? Gesù aveva detto loro molte volte che sarebbe morto e poi sarebbe risorto, e lui stesso aveva fatto risuscitare dei morti...e adesso che ne hanno davanti la prova definitiva e tangibile, ancora non credono? Ma la causa della loro incredulità è la gioia, come quando ci capita una cosa meravigliosa e diciamo: **"Troppo bello per essere vero! Non riesco a crederci...!"**. Se ci pensiamo bene **la fede sta proprio qui: che bello, quasi non riesco a crederci che Gesù è risorto**, e più ancora non riesco a crederci che nel suo corpo vivo e ferito c'è la vivente presenza del Dio vivente (come ha riconosciuto san Tommaso). Non riesco a crederci! E per farglielo capire definitivamente Gesù mangia con loro. E per farlo capire a noi Gesù si offre con il suo corpo nella grande cena che è l'Eucaristia. **Ma bisogna fidarsi di Lui e fare il grande salto nella sua dimensione di luce e di vita** dove tutto è possibile a cominciare dalla pace vera e dal perdono autentico che solo chi sa convertirsi (cioè trovare e ritrovare ogni giorno la via della fede) può sperimentare. d.A.

Vita di Comunità

A causa delle norme anticovid **il centro di ascolto caritas è sospeso**: per emergenze ed eventuali richieste contattare al **giovedì dalle 17,00 alle 19,00** il numero 3534185377

Domenica 11 aprile- II di Pasqua- Divina Misericordia

Oggi alle ore **15,00** (in oratorio o all'aperto) si trova la **squadra dei colori** (I e II media) che continua a incontrarsi con una buona presenza grazie alla disponibilità della catechista e di un animatore.

Giovedì 15 aprile, ad Arsiè:

ore **17,00** in oratorio incontro formativo e organizzativo per gli **animatori del Grest**;

ore **20,30- 21,30** preghiera del Vespro e **Adorazione Eucaristica**

Domenica 18 aprile - Terza di Pasqua

Arsiè ore **15,30** in oratorio: **catechismo** gruppo "**Bambini meravigliosi**" (II e III el.). In contemporanea si trovano i genitori.



Giovedì 22 aprile in chiesa ad Arsiè:

ore **20,30- 21,30**: **preghiera del Vespro e Adorazione Eucaristica**.

E' un'occasione di preghiera personale e comunitaria che l'Unità Pastorale offre settimanalmente. Non è molto frequentata, ma c'è e **chiunque può parteciparvi se ne sente il bisogno, senza l'impegno di una frequentazione assidua**.

Domenica 25 aprile- IV di Pasqua- Giornata Vocazioni

Arsiè ore **15,30** in oratorio: catechismo gruppo "**Arcobaleno**" (IV e V el.). In contemporanea si trovano i genitori.

Per quanto riguarda gli incontri dei genitori del catechismo, se la giornata lo permette li faremo all'aperto: gli spazi che la parrocchia può mettere a disposizione non offrono condizioni tali da poter ospitare in una sola sala una ventina di persone. Altrimenti divideremo i gruppi in due come già fatto l'ultima volta.

Ogni sabato ore **15,00-16,00** **Confessioni** in chiesa ad Arsiè.



Oggi è la festa della **Divina Misericordia**, voluta da papa S. Giovanni Paolo II sulla scorta delle visioni mistiche avute nella prima metà del XX secolo dalla suora polacca S. Faustina Kowalska. Cosa significa misericordia? E' il nome che diamo all'amore nella sua forma più pura, e sembra derivare da tre parole latine: **Miseris Cor Dare**, cioè dare il proprio cuore ai miseri, vale a dire a quanti ne hanno bisogno. E cos'è il cuore? E' quel muscolo dal cui corretto funzionamento dipende la nostra vita e la nostra salute; inoltre **batte all'unisono con i nostri stati d'animo** (se siamo agitati batte fortissimo, se siamo calmi si calma anche lui, se proviamo una forte emozione accelera i battiti etc.); è quindi diventato **il simbolo di quanto c'è di buono in noi, dell'amore che proviamo per gli altri**. Una persona "di cuore" è chi si interessa al proprio prossimo e fa ciò che può per amarlo concretamente; una persona "senza cuore" è chi si disinteressa agli altri pensando solo a se stesso". Misericordia allora è la **capacità di dare a chi mi sta vicino (chiunque sia) il meglio di me stesso, in base alle esigenze del momento**.

La croce rappresenta al massimo livello la misericordia di Dio, che nella morte del Figlio Gesù Cristo dona la sua stessa Vita per la salvezza dell'umanità, dove la morte non diventa altro che un passaggio alla vita vera, quella eterna.



Le fiammelle accese di questa Croce - realizzata da volontari la sera del venerdì Santo sul sagrato della chiesa di Arsie- rappresentano i nostri cuori che pulsano alla luce dell'amore di Dio.

Sante Messe

Ricordiamo le norme per partecipare alla S. Messa. **Resti a casa chi ha una temperatura corporea superiore ai 37,5° e chi ha sintomi influenzali o è stato a contatto con persone infette. Indossare sempre la mascherina e igienizzare le mani all'ingresso. Mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro.** Sedersi in chiesa nei posti indicati.

SABATO 10 aprile ore 17.00 a PRIMOLANO
def. Mario Dall'Agnol

ore 18.00 a MELLAME

DOMENICA 11 aprile - II di Pasqua - Divina Misericordia

ore 9.00 a RIVAI def.ti Augusto ed Elvira De Rocco (ann.)
def.ti Nino, Valentino e Bellina Cescato

ore 9.00 a S. VITO def. Luca Tonin;
def.ti Santo e Angela Tonin

ore 10.00 a FASTRO def.ti Bortolo Dall'Agnol (Nanin) e
Antonia Turra
def.ti Antonio, Lucia e Agostino

ore 10.30 ad ARSIE' def. Angela Faoro (trigesimo)
def.ti Angelo e Giovanna Fusinato ed Ernestino,
Ivan, Antonietta (Carla) Saccaro

ore 11.15 a ROCCA

LUNEDI 12 aprile ore 16,30 a SAN VITO
def.te Anime del Purgatorio

MARTEDI 13 aprile ore 16,00 a PRIMOLANO

ore 18,00 a MELLAME def.ti di Maria Bodo
def.ti Gina De Marchi e Napoleone

MERCOLEDI' 14 aprile ore 16,00 a ROCCA

ore 18,00 ad ARSIE'/def.ti Siro e Filomena Sagrillo

GIOVEDI 15 aprile ore 16,00 a FASTRO

VENERDI 16 aprile ore 16,00 a RIVAI

SABATO 17 aprile ore 17.00 a PRIMOLANO
def.ti Silvano Guerriero e fam. Guglielmi

ore 18.00 a MELLAME
def.ti Antonio De Marchi, Narcisa De Nale, Angelo De Marchi (ann.)
def.ti Angela e Rino Miotti

DOMENICA 18 aprile - Terza di Pasqua

ore 9.00 a RIVAI

ore 9.00 a S. VITO def.Silvio Strappazon (ann.)
def.ti Noè, Marina, Gianni, Monica

ore 10.00 a FASTRO
def. Ermenegilda Brandalise (trigesimo)

ore 10.30 ad ARSIE' def.ti Bortolo e Pierina Zaetta
def.ti Luciano e Antonio Sartor, Mario e Donato
Faoro, Irene Zaetta a Mario Brambilla

ore 11.15 a ROCCA

LUNEDI 19 aprile ore 16,30 a S. VITO
a S. Barbara da persona devota

MARTEDI 20 aprile ore 16,00 a PRIMOLANO

ore 18.00 a MELLAME
def.ti Giovanni Bodo (ann.) e Natalina
def.ti Franco e Vittorio De Marchi

MERCOLEDI 21 aprile ore 16,00 a ROCCA

ore 18,00 ad ARSIE'

GIOVEDI 22 aprile ore 16.00 a FASTRO

VENERDI 23 aprile ore 16.00 a RIVAI

SABATO 24 aprile ore 17.00 a PRIMOLANO
def.ti Antonio Trintinaglia, Enza Vettori e fam.

ore 18.00 a MELLAME def.ti Antonio e Giacomo
def.ti Ernesto e Giovanna De Nale e fam.

DOMENICA 25 aprile - Quarta di Pasqua

ore 9.00 a RIVAI

ore 9.00 a S. VITO def. Maria Trevisan (ann.)

ore 10.00 a FASTRO
def. Giovanna Dall'Agnol (trigesimo)
def.ti Desiderio, Ornella, Livio e familiari

ore 10.30 ad ARSIE' def. Demetrio Diotti
def. Gabriele Venturi

ore 11.15 a ROCCA